

HAI SENTITO IL RONZIO?

Incredibile: oltre 800.000 firme in soli 7 giorni! Arriviamo a un milione e consegniamo un messaggio forte all'UE e agli USA. Qui sotto l'e-mail: firma e inoltrala per far crescere i nostri numeri!

Cari amici,

In silenzio, miliardi di api stanno morendo e la nostra intera catena alimentare è in pericolo. Le api non solo producono il miele, ma sono una gigantesca forza lavoro, perché impollinano ben il 90% delle piante che coltiviamo.

Diversi **studi scientifici hanno individuato in un gruppo di pesticidi tossici la loro drastica diminuzione**, mentre la popolazione delle api è aumentata incredibilmente nei quattro paesi europei che hanno vietato questi prodotti. Ma alcune potenti industrie chimiche stanno facendo pressioni enormi per continuare a vendere questo veleno. L'opportunità che abbiamo per salvare le api ora è di **spingere gli Stati Uniti e l'Unione europea a unirsi nella messa al bando di quei prodotti**: la loro azione è cruciale perché avrebbe un effetto a catena nel resto del mondo.

Non abbiamo tempo da perdere: il dibattito su cosa fare si sta facendo infuocato. Qui non si tratta soltanto di salvare le api, ma della sopravvivenza dell'ecosistema. Costruiamo un gigantesco ronzio globale diretto all'UE e agli USA per mettere fuori legge questi composti chimici killer e salvare così le nostre api e il nostro cibo. **Firma la petizione urgente sotto, inoltrala a tutti** e noi la consegneremo ai decisori chiave:

https://secure.avaaz.org/it/save_the_bees/?v

Le api sono essenziali per la vita sulla Terra: ogni anno impollinano piante e coltivazioni per un **valore stimato in 40 miliardi di dollari**, oltre un terzo delle scorte alimentari in molti paesi. **Senza un'azione immediata per salvare le api potremmo rimanere senza frutta, verdura, noci, oli e cotone.**

Negli ultimi anni la popolazione delle api ha registrato un notevole declino globale: **alcune specie di api sono ora estinte e altre arrivano solo al 4% del loro numero precedente.** Gli scienziati si stanno arrovellando per trovare le risposte. Alcuni studi ritengono che il declino sia dovuto alla combinazione di alcuni fattori, incluse malattie, la perdita dell'habitat naturale e prodotti chimici tossici. Ma una nuova ricerca indipendente di primo piano ha prodotto **dati incontrovertibili che danno la colpa ai pesticidi neonicotinoidi.** Francia, Italia, Slovenia e Germania, paesi in cui è basato il suo più grande produttore Bayer, hanno vietato uno di questi killer delle api. Ma Bayer continua a esportare il suo veleno in tutto il mondo.

La **questione sta per raggiungere il punto di ebollizione**, visto che importanti nuovi studi confermano



Le api stanno morendo in tutto il mondo e la nostra intera catena alimentare è in pericolo. Gli scienziati puntano il dito contro i pesticidi tossici e quattro governi europei li hanno già vietati. Se riusciamo a convincere **gli USA e l'UE a unirsi alla messa al bando**, altri governi in tutto il mondo potrebbero seguirli, e **salvare così le api dall'estinzione. Firma la petizione e inoltra questo appello urgente:**

Firma la petizione!

la portata del problema. Se riusciremo a **convincere i decisori europei e statunitensi ad agire, altri li seguiranno**. Non sarà facile. Un documento trapelato dimostra che l'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente era a conoscenza dei pericoli del pesticida, ma che li ha ignorati. Il documento dice che il prodotto "altamente tossico" della Bayer comporta "un grave rischio per insetti fuori bersaglio [api da miele]".

Dobbiamo **far sentire le nostre voci per contrastare la forte influenza esercitata da Bayer sui decisori pubblici e sugli scienziati**, sia negli Stati Uniti che nell'Unione europea, dove finanzia gli studi e siede negli organi decisionali. I veri esperti - gli apicoltori e gli agricoltori - vogliono il divieto di questi pesticidi finché e qualora non avremo studi dimostrati e indipendenti che dimostrano che siamo al sicuro. Aiutiamoli ora. **Firma la petizione sotto, poi inoltra questa e-mail:**

https://secure.avaaz.org/it/save_the_bees/?v

Non possiamo più permetterci di lasciare la nostra delicata catena alimentare nelle mani della ricerca diretta dall'industria chimica e dai regolatori che sono sul loro libro paga. Con il divieto di questi pesticidi saremo più vicini a un mondo sicuro per noi stessi e per le altre specie di cui abbiamo cura e che dipendono da noi.

Con speranza,

Alex, Alice, Iain, David e tutto il resto del team di Avaaz.

PIU' INFORMAZIONI

Strage di api, pesticidi sotto accusa

http://www.corriere.it/cronache/08_luglio_26/miele_calò_produzione_moria_api_bca2575c-5b26-11dd-95e7-00144f02aabc.shtml

Wikileaks: conferma del sordido intreccio che protegge la Bayer

<http://www.mieliditalia.it/index.php/il-declino-delle-api/pesticidi-e-insetti-utili/80002-wikileaks-conferma-del-sordido-intreccio-che-protegge-la-bayer->

Moria di api: colpa dei pesticidi, fuorvianti le altre ipotesi

<http://www.apicolturaonline.it/ilvelino8507.html>

Legambiente e apicoltori: "Stop ai pesticidi killer delle api e dell'ambiente"

<http://www.newsfood.com/q/a1c626d9/legambiente-e-apicoltori-stop-ai-pesticidi-killer-delle-api-e-dellambiente/>

Lo stop ai pesticidi ha fatto bene. Boom di miele italiano nel 2009

<http://www.italiaatavola.net/articoli.asp?cod=14000>

Il declino delle api imputabile a un cocktail chimico che interferisce con il cervello (in inglese)

<http://www.guardian.co.uk/environment/2010/jun/22/chemicals-bees-decline-major-study?INTCMP=SRCH>

Sostieni il nostro lavoro! Avaaz.org è un'organizzazione no-profit indipendente che non riceve finanziamenti da governi o grandi imprese, quindi la tua donazione è di fondamentale importanza per il nostro lavoro. -- [clicca qui per fare una donazione](#).

CHI SIAMO

Avaaz.org è un'organizzazione no-profit e indipendente con 6,5 milioni di membri di tutto il mondo, che lavora con campagne di sensibilizzazione in modo che le opinioni e i valori dei popoli del mondo abbiano un impatto sulle decisioni globali. (Avaaz significa "voce" in molte lingue.) Avaaz non riceve fondi da governi o aziende ed è composta da un team internazionale di persone sparse tra Londra, Rio de Janeiro, New York, Parigi, Washington e Ginevra. +1 888 922 8229

Clicca [qui](#) per avere maggiori informazioni sulle nostre campagne.

Non dimenticare di andare a vedere le nostre pagine: [Facebook](#), [Myspace](#) e [Bebo](#).

Ricevi questo messaggio perché hai firmato la campagna "[Stand with the Burmese Protesters](#)" il 2007-10-02 usando l'indirizzo pietro.barone@intesasanpaolo.com.

Per essere sicuro di ricevere i messaggi di Avaaz aggiungi l'indirizzo avaaz@avaaz.org alla tua rubrica. Per cambiare la tua e-mail, lingua o altri dati,

<https://secure.avaaz.org/act/index.php?r=profile&user=87a11ab0e6c64f7c140a0808d7fa5621&lang=it>,
oppure **cancella il tuo indirizzo**.

Non rispondere a questo messaggio. Per metterti in contatto con Avaaz scrivi a info@avaaz.org oppure invia una lettera al nostro ufficio di New York: 857 Broadway, 3rd floor, New York, NY 10003 U.S.A. Se incontri difficoltà tecniche vai al sito <http://www.avaaz.org/it>.